

GREEN PASS COSA SAPERE

RACCOLTA DI FAQ

PREMESSA GENERALE

Le FAQ che seguono sono state elaborate in assenza, al momento della pubblicazione, di qualsiasi documento ufficiale interpretativo e di chiarimento di fonte governativa o istituzionale che abbia chiarito le lacune della normativa.

Pertanto, API Torino non è responsabile per eventuali risposte che possano risultare non conformi a successivi chiarimenti e/o indicazioni che saranno diffuse da parte degli Enti competenti.

* * * * *

1) In caso di Green pass (GP) rilasciato a seguito di tampone, che ha scadenza dopo alcune ore, cosa può accadere se la validità del green pass del lavoratore scade durante l'orario di lavoro?

R: Alla scadenza della validità del GP il lavoratore deve lasciare il posto di lavoro. Diversamente sussiste il rischio di sanzione a carico sia del datore che del lavoratore in caso di controllo.

2) Nel caso di attività produttiva che preveda anche la vendita al banco, I clienti che accedono ai locali per le vendite al banco devono esibire il Green pass?

R: Allo stato dell'attuale normativa no, perché non sono terzi che svolgono attività lavorativa

3) In caso di irregolarità nel controllo del Green pass, la sanzione viene irrogata solo al datore di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 o viene estesa anche ai componenti del CdA?

R: La formulazione letterale della norma accolla l'onere del controllo del Green pass al solo datore di lavoro, intendendosi colui che è qualificato tale da visura, che conseguentemente è da intendersi anche quale destinatario delle eventuali sanzioni; queste, tuttavia, potranno essere estese anche ai componenti del CdA ove non vi sia la individuazione di un soggetto specifico.

4) I soggetti che dichiarano di essere esenti devono sottoporsi a tampone?

R: Non devono solo dichiararlo, ma devono esibire idonea documentazione. In tal caso non devono fare il tampone, in quanto rientranti nelle casistiche ministeriali di esenzione.

5) Nel caso di rapporto con corrieri (Ups, Bertolini...), gli autisti dei corrieri devono essere controllati sia dal loro datore di lavoro che dal destinatario della consegna?

R: Sì, in questo caso la previsione della norma di legge impone di fatto un doppio controllo, sia da parte del datore di lavoro dell'autista, sia da parte del soggetto che riceve la prestazione lavorativa di un soggetto esterno in virtù di un contratto.

6) In caso di dipendenti viaggianti, che lavorano fuori sede, in trasferta, chi ha l'onere o responsabilità della verifica del green pass?

R: La verifica deve essere effettuata dal datore di lavoro in ogni caso. In questa ipotesi allo stato attuale sembra ragionevole ritenere idonea per la verifica la condivisione da parte del lavoratore fuori sede dell'immagine del solo QR code per il tempo necessario all'espletamento della verifica.

7) Un autista esterno anche solo per accedere al cortile aziendale ha obbligo green pass?

Sì, anche il cortile aziendale si qualifica come luogo di lavoro.

8) Se il camion con l'autista esterno viene scaricato sulla pubblica via, non occorre verificare il possesso del Green pass?

Da un punto di vista formale la risposta è "Sì", mancando in questo caso l'accesso in azienda.

Da considerare nel caso specifico, che il rischio è quello di incorrere in altre infrazioni (vedasi codice della strada) oltre quello più generale di applicazione comunque della sanzione per comportamento elusivo della legge.

9) Il lavoratore in SW deve essere controllato?

R: No, se non accede all'azienda. Pertanto, nell'ipotesi del lavoro esclusivamente da casa, non vi è necessità di verifiche del GP. Per contro l'obbligo del controllo sussiste in capo al datore ogni qualvolta il dipendente si reca in azienda o presso terzi per svolgere la sua attività lavorativa.

10) Il dipendente che possiede il Green pass (a seguito di avvenuta vaccinazione) e non desidera essere controllato ogni giorno o secondo le disposizioni scelte dall'azienda, può, su base esclusivamente volontaria, fornire i dati di scadenza e richiedere che questi siano monitorati dal datore di lavoro?

R: No, poiché il dato non può essere trattato

11) Se ad un soggetto viene somministrata la prima dose di vaccino, ed è in attesa della seconda, quest'ultimo non riceve il Green pass valido fino al 15° giorno dalla somministrazione. Il lavoratore in questi 15 giorni può accedere al luogo di lavoro oppure (nonostante la prima dose) sarà considerato assente ingiustificato?

R: Non avendo il GP valido non può accedere al luogo di lavoro. Potrebbe fare un tampone.

12) Cosa accade qualora il dipendente acceda all'azienda in un momento in cui all'interno della stessa non vi è altro personale ovvero non vi è presenza all'ingresso di portieri o guardiani che possano effettuare il controllo del green pass?

R: Il controllo deve essere effettuato in qualche modo. Questa ipotesi è assimilabile a quella del punto 6). Allo stato attuale sembra ragionevole ritenere idonea la condivisione da parte del lavoratore dell'immagine del solo QR code per il tempo necessario all'espletamento della verifica.

13) Nell'ipotesi in cui la maggioranza dei dipendenti spontaneamente dichiara la scadenza del Green pass e/o ne dia copia, è possibile verificare solo il green pass di chi non lo dichiara?

R: No, per due motivi. Primo, perché il dato non può essere in alcun modo trattato e quindi il datore di lavoro non può acquisire la comunicazione della scadenza del GP né la copia cartacea dello stesso. Secondo, perché risulterebbe discriminatorio verificare il GP solo di una categoria di lavoratori.

14) Se il lavoratore autorizza espressamente posso conservare i dati del suo Green pass?

R: No.

15) Nel caso di lavoratore che entra in azienda senza Green pass, ciò non comporta di fatto la dimostrazione di un sistema di controllo del Datore di lavoro non adeguato con relativa sanzione?

R: In teoria sì, ma la risposta dipende dalle concrete circostanze per le quali il lavoratore privo di GP sia riuscito ad entrare in azienda. La risposta attiene non solo alla valutazione della adeguatezza o meno del sistema adottato dal datore di lavoro, ma anche dalla condotta del lavoratore che è entrato senza GP, essendo consapevole di non esserne in possesso e quindi di violare comunque una norma di legge.

16) Il DL non fa riferimento all'utilizzo esclusivo della app Verifica C-19?

R: Il riferimento è indiretto. L'art. 9-septies introdotto dal DL 127/2021 stabilisce che le verifiche delle certificazioni verdi siano effettuate con le modalità indicate nel DPCM 17/6/2021, che all'art. 13 prevede l'utilizzo esclusivo della suddetta applicazione.

- 17) **Devono essere muniti di Green pass anche i visitatori che entrano in azienda?**
R: Sì, se svolgono una attività lavorativa, di formazione o di volontariato anche sulla base di contratti esterni.
- 18) **L'azienda è tenuta a consegnare un'informativa anche a visitatori esterni (consulenti, lavoratori dipendenti di altre aziende, etc) oltre che ai dipendenti?**
R: Sì, affiggendo un'informativa in un locale antistante il punto di controllo ed in ogni caso facilmente accessibile ai soggetti terzi (quali quelli sopra indicati).
- 19) **In caso di smart working (emergenziale o meno) è corretto dire che l'azienda è obbligata a controllare il green pass esclusivamente quando il lavoratore entra in azienda?**
R: Sì, chi è in SW non è soggetto a controllo fino a che non deve presentarsi in azienda.
- 20) **Come dimostra il datore di lavoro di aver fatto puntualmente i controlli? Deve tenere dei registri o altra sorta di documentazione?**
R: Il datore deve essere in grado di fornire la prova dell'effettuazione delle verifiche. Pertanto, potrà predisporre un documento attestante l'avvenuta verifica dei soggetti che entrano in azienda, ma non l'esito di tale verifica (esempio: elenco con i seguenti campi → nome/cognome/ data/verifica si-no).
- 21) **In caso due magazzinieri accedano ai locali prima dell'ingresso dei lavoratori deputati al controllo del green pass come deve comportarsi il datore?**
R: Allo stato attuale sembra ragionevole ritenere idonea per la verifica la condivisione da parte del lavoratore dell'immagine del solo QR code per il tempo necessario all'espletamento della verifica.
- 22) **Come comportarsi nel caso il lavoratore presenti un certificato del tampone CARTACEO e non QR code? Posso accettarlo in qualche modo?**
R: No, il soggetto deve essere in possesso di Green pass e non di semplice esito del tampone, a prescindere dal fatto che quest'ultimo possa essere cartaceo o elettronico
- 23) **Visto che non è possibile conoscere il motivo che ha generato il rilascio del Green pass (es: vaccino o tampone) e la scadenza dello stesso, è possibile richiedere al dipendente la scadenza del green pass?**
R: No. La norma pone semplicemente l'onere a carico del datore di verifica di green pass valido non consentendo ulteriori approfondimenti.
- 24) **Nel caso in cui il soggetto sprovvisto di Green pass sia il datore di lavoro stesso, come occorre comportarsi?**
R: La norma non prevede esenzioni in capo al datore di lavoro che rientra, pertanto, fra i soggetti che devono essere controllati. Quindi anche lui deve essere in possesso di Green pass valido, salve le ipotesi di esenzione comprovate da idonea documentazione.
- 25) **Il soggetto incaricato al controllo può subire sanzioni?**
R: Le sanzioni amministrative previste dalla norma riguardano solo per il datore di lavoro ed il lavoratore. Il datore è tenuto ad istruire il soggetto incaricato al controllo e a mettere per iscritto la procedura dettagliata. In caso di violazione di tale procedura, si ritiene che il soggetto incaricato, ove sia un dipendente, possa essere destinatario di sanzioni disciplinari nell'ambito del rapporto di lavoro con l'azienda.
- 26) **Con riferimento all'adempimento di cui all'art. 3, comma 4, secondo paragrafo, del DL 127 21/09/2021 possiamo adempiere nominando i Clienti come incaricati dei controlli?**
R: Non direttamente; qualora i dipendenti si rechino presso clienti saranno i clienti stessi con le loro modalità/procedure a dover verificare il possesso di Green pass in corso di validità. In ogni caso, resta in

capo all'originario datore di lavoro provvedere alla verifica del GP dei propri dipendenti, eventualmente attraverso la condivisione del QR code del lavoratore fuori sede con il soggetto incaricato al controllo.

27) Chi può fare i controlli? La ASL, Ispettorato del lavoro... si può avere elenco esaustivo degli enti preposti al controllo.

R: In linea generale, gli Ufficiali di Pubblica Sicurezza. Si attendono comunque ulteriori precisazioni da parte del legislatore anche con successivi interventi di tipo regolatorio.

28) Se un'azienda ha una filiale con un solo dipendente, quest'ultimo come viene controllato?

R: Allo stato attuale sembra ragionevole ritenere idonea per la verifica la condivisione dell'immagine del solo QR code da parte del lavoratore all'incaricato della sede legale ovvero sede di riferimento prima dell'ingresso per il tempo necessario all'espletamento della verifica.

29) Dopo quanto tempo viene rilasciato arriva il Green pass dalla dose di vaccino dei guariti da Covid?

R: Dovrebbe essere rilasciato contestualmente alla somministrazione del vaccino (rif. Art. 9, comma 3, 3° periodo, DL 52/2021, convertito in Legge 87/2021).

30) Controllare il Green pass ad un soggetto esterno esime dalla prassi di compilazione dell'autocertificazione?

R: No, sono due adempimenti che devono essere assolti entrambi. Le misure precauzionali per la prevenzione della diffusione del contagio nell'ambito dei protocolli già adottati nelle aziende, che prevedono normalmente l'autocertificazione dell'assenza di sintomi e di altre condizioni particolari, continueranno ad essere applicate insieme alla verifica del GP.

31) Chi non ha Green pass deve presentarsi tutti i giorni al lavoro e poi andare via o può mandare messaggio o chiamare?

R: No, è sufficiente comunicare che l'assenza è determinata dalla mancanza di green pass, meglio se in forma scritta, anche con un semplice messaggio od una mail.

32) Il giorno 15/10/2021 si vuole effettuare un controllo completo a tutti. Posso dotare il controllore di un elenco dei collaboratori del suo reparto affinché spunti e verifichi di aver controllato tutti?

R: Sì, vedere punto 20).

33) È possibile chiedere preliminarmente se il Lavoratore in un determinato periodo avrà il Green Pass?

R: Sì, in caso di specifiche esigenze organizzative volte a garantire l'efficace programmazione del lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 9-octies del DL 139/2021.

34) Il dipendente che fa la prima dose di vaccino e non riceve il QR code per accedere a lavoro deve fare il tampone?

R: Sì.

35) Se dopo esecuzione del tampone in farmacia il soggetto ancora non è in possesso di Green pass si può accettare il cartaceo rilasciato dalla farmacia?

R: No, la norma parla esclusivamente del Green pass quale unico mezzo di accesso al luogo di lavoro.

36) A chi spettano i controlli sui corrieri stranieri (extra UE) che consegnano/ritirano le merci e quali documenti si possono accettare per l'accertamento della validità?

R: : Tenendo conto del generale obbligo di possesso del Green pass anche per i corrieri stranieri, su questo specifico aspetto al momento è necessario effettuare degli approfondimenti ed attendere chiarimenti da parte degli Enti competenti in particolare nel caso i lavoratori producano documentazione sanitaria alternativa o si dichiarino privi di Green Pass.

37) La società che sanifica gli ambienti viene in azienda fuori dagli orari di lavoro, bisogna controllare il Green pass anche agli addetti di questa società?

R: Sì, in applicazione di quanto previsto dall'art. 9-septies, 2 e 4, introdotto dal DL 127/2021.

38) La nostra azienda si occupa di riparazione camion e revisioni auto. 1) gli autisti che consegnano i camion da riparare devono esibire il green pass? 2) i privati che consegnano auto da sottoporre a revisione?

R: Sì.

39) Ad oggi diamo evidenza dell'avvenuto controllo della temperatura corporea annotando su modulo le temperature rilevate, i dati sono registrati in modo anonimo (operatore 1, operatore 2, operatore 3,...), può essere una buona idea aggiungere al modulo la colonna Green pass sì/no?

R: Si può scrivere solo "verifica GP sì/no" e non "GP sì/no" in quanto in tale ultimo caso emergerebbe l'esito della verifica che costituisce trattamento illecito del dato.

40) Stiamo utilizzando l'app Green pass Italia, dobbiamo utilizzare obbligatoriamente l'app verifica c19?

R: Sì.

41) Cosa dobbiamo fare con un dipendente che non si sottopone al vaccino e nemmeno al tampone, sta a casa fino a fine anno?

R: Sarà assente ingiustificato fino a che non produrrà il Green pass.

42) La procedura di controllo deve essere un documento differente dalla lettera d'incarico? Oppure posso fondere i due documenti?

R: Formalmente sono due documenti diversi anche se complementari. È quindi necessario che ad ogni delegato al controllo sia fornita copia del documento di procedura (che il delegato firmerà per sola ricevuta). Per contro il delegato dovrà avere sempre con sé la delega di incarico da esibire ai propri colleghi che dovessero richiederlo.

43) Nell'informativa al personale in azienda bisogna indicare i nominativi dei soggetti verificatori?

R: Sì.

44) Qualora il dipendente il lunedì non si presenti in azienda dichiarando l'assenza del Green pass come deve comportarsi l'azienda?

R: Il dipendente viene considerato assente ingiustificato.

45) Se il corriere che si presenta per una consegna è di nazionalità Rumena o Tedesca ad esempio, non risulta che siano provvisti di Green pass come ci si regola?

R: Non è chiaro. Se non ha il GP non dovrebbe scendere dal camion.

46) Qualora il datore paghi il tampone o consenta un'esecuzione dello stesso all'interno dell'azienda, il datore è senza altro a conoscenza del possesso del Green pass. Questo non comporta automaticamente una violazione della privacy?

R: Non è così. Anche se paga il tampone o consente l'esecuzione all'interno della propria azienda il datore di lavoro non dovrebbe essere nella condizione di sapere l'esito del tampone.

47) È un obbligo fare il controllo prima di entrare o si può fare il controllo in un secondo momento?

R: La legge dispone che il controllo debba essere fatto "prioritariamente" al momento dell'accesso; in un secondo momento è sconsigliabile, salvo che non si opti per un controllo a campione, la cui procedura deve essere minuziosamente descritta e giustificata.

48) Dopo aver nominato un controllore, il datore di lavoro potrà comunque occuparsi dei controlli, ad esempio quando il controllore nominato è assente o impedito al momento?

R: Sì; nulla esclude la nomina in capo dal datore stesso del ruolo di controllore.

49) Per esigenze organizzative dell'attività d'impresa (ad es. gestione turni, sostituzioni), è consentito al datore di lavoro di richiedere al lavoratore di comunicare preventivamente se non sarà in possesso del Green pass (o del certificato di esenzione) la settimana o il mese successivo?

R: Sì, in caso di specifiche esigenze organizzative volte a garantire l'efficace programmazione del lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 9-octies del DL 139/2021.

50) Un lavoratore che viene incaricato delle verifiche può rifiutare l'incarico?

R: Il lavoratore potrebbe essere ben investito da una procedura disciplinare qualora tale rifiuto non trovi una motivazione plausibile.

51) Affinché il datore di lavoro sia tutelato in caso di contestazioni riguardo alla correttezza del proprio operato, è necessario/consigliato che l'incaricato che accerta l'assenza di Green pass valido prima o successivamente all'accesso del lavoratore al luogo di lavoro, richieda immediatamente la presenza di un altro incaricato che confermi la constatazione?

R: Non vi è necessità di ulteriore presenza in forza del conferimento dell'incarico di verificatore.

52) Perché la qualificazione come assenza ingiustificata impone al lavoratore sprovvisto di Green pass di presentarsi tutti i giorni in azienda? Se non si presenta, cosa cambia dal punto di vista contrattuale e legale?

R: Può non presentarsi se comunica preventivamente che l'assenza è determinata dalla mancanza di Green pass, meglio se in forma scritta, anche con un semplice messaggio od una mail.

53) La procedura prevederà controlli incrociati fra gli incaricati; nello specifico, in un piccolo reparto distaccato dal sito principale il Capo turno in uscita controlla il Capo turno in entrata. Lavorando però su due turni (e cambiando spesso la composizione del turno) come si può effettuare il controllo del Capo turno del 1° turno? Siamo obbligati a conferire l'incarico a tutti i componenti il reparto? O in alternativa è possibile che il controllo sia effettuato a distanza (con l'invio del Green Pass tramite Whatsapp) da un incaricato dell'altro sito produttivo?

R: L'Invio del QR code sembra ammissibile solo se non è possibile fare in altro modo. In questo caso forse si dovrebbero nominare due incaricati per reparto.

54) Per il Green pass che scade durante l'orario di lavoro, è consigliabile inserire nell'informativa ai lavoratori l'obbligo per il lavoratore di comunicarlo al proprio responsabile e alla scadenza allontanarsi dal luogo di lavoro?

R: Il lavoratore cui scade il green pass durante l'orario di lavoro è obbligato ad allontanarsi prima della scadenza, può essere quindi ragionevole rammentare al lavoratore tale obbligo nell'informativa.

55) In cosa consiste la documentazione probatoria dei controlli effettuati e dei casi accertati di mancato possesso del Green pass? Quali informazioni deve contenere?

R: Onde evitare profili di criticità lato privacy, il report potrebbe consistere in una mera attestazione del numero di soggetti controllati, del numero di soggetti in possesso di valido green pass e del numero di eventuali verifiche negative.

56) Per mantenerne la tracciabilità delle assenze ingiustificate per mancanza di Green Pass, è consigliabile creare una causale specifica nel software gestione presenze?

R: E' possibile creare una causale specifica solo al fine di dare evidenza a questo tipo di assenza, fermo restando ad altri fini il divieto di collegamento tra lavoratore e esito accertamento green pass.